



Controllo sulle attività di pesca a seguito dell'evoluzione normativa a mezzo di un approccio integrato e con l'utilizzo di sistemi innovativi

Accordo di Collaborazione tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (Prot. 671 del 23/07/2019), nell'ambito del Programma triennale 2019-21 per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima. (CUP J61F19000170001)

Il regime giuridico di gestione e conservazione delle risorse biologiche marine: principi fondamentali e profili evolutivi

Maggio 2023

*Studio realizzato con il contributo finanziario del MIPAAF - PEMAC
Cup: J61F19000170001*

Rapporto di ricerca elaborato nell'ambito dei seguenti WP: WP 1 - Ricostruzione e analisi critica del quadro normativo di riferimento (Attività 1.1 - Ricostruzione e analisi del quadro normativo a livello globale, Attività 1.2 - Ricostruzione e analisi del quadro normativo a livello regionale); WP 2 - Analisi della prassi applicativa a livello internazionale e nazionale (Attività 2.2 - Analisi della prassi applicativa a livello globale, Attività 2.2 - Analisi della prassi applicativa a livello regionale).

Il presente rapporto è frutto di un lavoro comune del gruppo di ricerca dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche - IRISS/CNR, sotto la responsabilità scientifica della dott.ssa Valentina Rossi. Il Rapporto è stato realizzato attraverso il confronto con gli uffici competenti della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Nello specifico, sono autori del presente rapporto:

Andrea Insolia (Assegnista di Ricerca IRISS/CNR)

Valentina Rossi (Prima Ricercatrice IRISS/CNR, Responsabile scientifico del Progetto)

Editing ed impaginazione: Antonio Marino (CNR/IRISS)

Progetto grafico: Angela Petrillo (CNR/IRISS)

Raccolta e gestione delle fonti documentali e bibliografiche: Maria Grazia Spronati (CNR/IRISS)

INDICE

1. “The capture fisheries sector at a crossroads”: lo stato di conservazione delle risorse ittiche mondiali nei rapporti della FAO	4
2. I principi, i concetti e gli approcci che informano il regime di gestione e conservazione delle risorse biologiche marine	6
2.1. <i>Il principio della sovranità permanente sulle risorse naturali</i>	6
2.2. <i>Il concetto di sviluppo sostenibile e la sua applicazione alla gestione e conservazione delle risorse biologiche marine</i>	6
2.3. <i>L’approccio precauzionale</i>	8
2.4. <i>L’approccio ecosistemico: verso un approccio integrato alla gestione e conservazione delle risorse biologiche marine</i>	9
3. Emersione e sviluppo del regime di gestione e conservazione delle risorse biologiche marine: cenni al regime stabilito dalla Convenzione di Ginevra del 1958 sulla pesca e sulla conservazione delle risorse biologiche dell’alto mare	11
4. Il regime di gestione e conservazione delle risorse biologiche marine nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (CNUDM) e negli accordi successivi	11
4.1. <i>L’approccio gestionale “per zone” (o “zonal management approach”): inquadramento generale</i>	12
4.2. <i>La pesca nelle acque soggette alla giurisdizione nazionale</i>	16
4.2.1 <i>La gestione e conservazione nelle acque interne, nel mare territoriale e nelle acque arcipelagiche</i>	16
4.2.2 <i>La gestione e conservazione nella Zona economica esclusiva</i>	17
4.3. <i>La gestione e conservazione delle risorse biologiche nel mare internazionale</i>	29
4.3.1 <i>La libertà di pesca e il ruolo dello Stato di bandiera</i>	29
4.3.2 <i>L’obbligo di cooperazione: prerequisito della conservazione delle risorse dell’alto mare</i>	31
4.3.3 <i>Gli obblighi di conservazione in alto mare</i>	32
4.4. <i>I limiti dell’approccio gestionale “zonale”</i>	32
5. L’approccio per singole specie (o “species-specific”): inquadramento generale	33
5.1. <i>Gli stock condivisi o transzonali, e le specie altamente migratorie</i>	34
5.1.1 <i>La disciplina stabilita dalla Convenzione di Montego Bay</i>	34
5.1.2 <i>L’Accordo del 1995 sugli stock ittici transzonali e altamente migratori</i>	37
5.2. <i>I mammiferi marini: cenni</i>	38
5.3. <i>Gli stock anadromi e catadromi</i>	39
5.4. <i>Le specie sedentarie</i>	41
5.5. <i>I limiti dell’approccio “specie-specifico”</i>	42